



COMUNICATO STAMPA

MAGGIO: MESE MONDIALE DELL'OSTEOPOROSI

SALUTE DELLE OSSA ANCORA SOTTOSTIMATA, IL GIOSEG ADERISCE ALLE RACCOMANDAZIONI AMERICANE SULLA PREVENZIONE

DOPO LA PRIMA FRATTURA SOLO IL 26% DEI SOGGETTI RICEVE VALUTAZIONI E TRATTAMENTI

Brescia, 13 maggio 2016 – Il GIOSEG, gruppo di studio italiano che si dedica allo studio delle cause endocrinologiche dell'osteoporosi, aderisce alla dichiarazione congiunta dell'American Society for Bone and Mineral Research, la National Osteoporosis Foundation e la National Bone Health Alliance, la CALL FOR ACTION delle più importanti istituzioni scientifiche americane unite nell'invito a una maggiore attenzione alla prevenzione dell'osteoporosi.

“La diagnosi di osteoporosi spesso viene fatta in occasione della prima frattura e questo significa aver perso il treno della prevenzione” dichiara il **Professor Andrea Giustina, Ordinario di Endocrinologia all'Università di Brescia e Presidente del GIOSEG** “secondo un recente studio dal titolo *Imminent Risk of Major Osteoporotic Fracture After Fracture* presentato al World Congress on Osteoporosis, Osteoarthritis and Musculoskeletal Diseases che si è tenuto ad aprile a Malaga: dopo la prima frattura il rischio di un secondo evento TRIPLICA entro un anno e raddoppia ulteriormente nel decennio successivo. Dati attendibili, derivati dal monitoraggio di oltre 118mila soggetti nati tra il 1907 e il 1935 che avevano partecipato al Reykjavik Study per i quali è stato calcolato il tasso di frattura su tutte le fratture occorse dal momento dell'arruolamento nello studio sino al 2012. Si è visto quindi che l'osteoporosi è ancora sottovalutata in entrambi i sessi e sottotrattata, eppure rappresenta una EMERGENZA di salute pubblica che si trova a fare i conti con una popolazione sempre più anziana che dopo il primo evento fratturativo si avvia ad un destino di non autosufficienza e spesso morte”.

E' particolarmente importante il dato emerso dalla ricerca che evidenzia come dopo la prima frattura solo il 26% dei pazienti venga sottoposto ad una terapia. Troppo pochi. L'analisi ha rivelato che 5039 pazienti avevano avuto una MOF (frattura da osteoporosi) e di questi 1919 ne avevano subito una seconda. Ma soprattutto che dopo il primo episodio il rischio è aumentato del 4% per ogni anno di età ed è più alto del 41% nelle donne. Il rischio di una seconda frattura è maggiore nel periodo immediatamente successivo alla prima e sebbene decresca nel tempo, rimane comunque due volte superiore rispetto alla popolazione generale.

SCRIVERE TRE RIGHE DI CONCLUSIONI...

Ufficio Stampa e Comunicazione

Mason
—
& PARTNERS

• MEDIA RELATIONS •

Johanna Rossi Mason – Mobile 347/2626993

Fabio Fantoni – Mobile 339/3235811

masonandpartners@gmail.com

www.masonandpartners.it